

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA

“FIGLIE DI S. FRANCESCO”

Villaggio dante ,14 52100 AREZZO

Telefono 0575/903394

e-mail sfvillaggiodante14@gmail.com

P.T.O.F.

TRIENNALE

2021/2024

INDICE

Premessa.....4

1.FONTI IMPORTANTI

1.1 I fondamenti culturali pedagogici.....	5
1.2 Identità della scuola.....	6
1.3 Contesto educativo.....	7
1.4 Finalità e caratteristiche.....	8
1.5 I soggetti coinvolti.....	9

2. LE CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DI SERVIZIO

2.1 Analisi socioambientale.....	10
Modalità e organizzazione del servizio.....	11

3. LE RISORSE

3.1 Risorse strutturali.....	12
3.2 Risorse materiali.....	13
3.3 Risorse umane.....	13
3.4 Risorse economiche e finanziarie.....	13

4. I RAPPORTI

4.1 Con la famiglia.....	14
4.2 Accordi di rete con altre scuole dell'infanzia.....	14
4.3 Rapporti con il territorio.....	14

5. IL PERSONALE SCOLASTICO

5.1 Formazione e aggiornamento.....	15
--------------------------------------------	-----------

6. PROGETTO CURRICOLARE

6.1 Il curricolo.....	16
6.2 Obiettivi formativi.....	16

6.3 Criteri metodologici.....	17
6.4 Handicap e svantaggio.....	17
6.5 Organizzazione del tempo scuola.....	18
6.6 Accoglienza e continuità.....	19-20
6.7 La documentazione.....	20
6.8 Ampliamento dell'offerta formativa.....	20
6.9 Attività Integrative.....	21
6.10 Verifica e valutazione.....	22
7.PROGETTO DIDATTICO TRIENNALE "IL TRIANGOLO DELLE EDUCAZIONI"	23-24
8. PROGETTO DIDATTICO TRIENNALE DI IRC "INSIEME CON GIOIA SCOPRIO CHE....."	25

PREMESSA

Il P. T. O.F. è definito dall'art. 107 della Legge del 13 Luglio 2015.

E' il documento fondamentale della scuola e ne dichiara l'identità culturale e progettuale:

progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Perché si chiama P. T. O.F.?

PIANO perché esprime in scelte organizzative e progettuali l'indirizzo pedagogico didattico.

TRIENNALE perché si sviluppa in un periodo ciclico di tre anni.

OFFERTA perché in esso viene definita l'offerta formativa della scuola.

FORMATIVA perché l'obiettivo è la formazione del bambino e dell'insegnante.

E' elaborato triennialmente e rivisitato annualmente dal collegio docenti e viene reso pubblico.

Il presente **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** si prefigge di comunicare alle famiglie del territorio e a quanti vogliono condividere il cammino, il servizio che la scuola dell'infanzia "Figlie di S.Francesco" si impegna a realizzare, tenendo conto dei bisogni educativi legati al contesto ambientale, dei principi ispiratori della scuola, delle finalità istituzionali, delle scelte educative, nel rispetto della specifica identità della scuola.

1. FONTI IMPORTANTI

1.1 I fondamenti culturali e pedagogici

La Scuola dell'Infanzia "Figlie di S.Francesco", scuola di ispirazione cristiana, offre una proposta

educativa centrata sul bambino come persona portatrice di bisogni e di potenzialità; aperta a tutti, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.

Nel modello pedagogico la nostra scuola riconosce a ciascun bambino le sue peculiarità date dalle proprie caratteristiche personali e dalla propria storia e in quest'ottica si presenta come ambiente accogliente in grado di promuovere le potenzialità di ciascuno attraverso lo sviluppo **dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza**; cerca di renderlo soggetto libero e responsabile, capace di instaurare relazioni positive, disponibile ad accrescere il suo sapere stimolando la sua curiosità, a sentirsi parte attiva del contesto socioculturale in cui è inserito. Sostiene la precarietà e la fragilità di molte situazioni familiari, la fretteosità e il precoce coinvolgimento in dinamiche tipiche della vita adulta, riconosce la ricerca di molti bambini di legami affettivi e di punti di riferimento di maggiore serenità e di stimoli culturali appropriati.

La scuola, inoltre, riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa e ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti.

A livello operativo, si riconosce in un modello pedagogico aperto che permette di offrire e cogliere le opportunità dentro e fuori la scuola e che, tenendo presenti le istanze del bambino e quelle del contesto socio- ambientale nel quale è inserito, fa proprie e integra le principali interpretazioni teoriche dell'apprendimento e le conseguenti strategie educative.

Tale modello pedagogico trova la sua concretizzazione in uno stile metodologico improntato sulla SCOPERTA che la scuola mette in atto, tenendo in massima considerazione **gli stili di apprendimento** dei bambini.

In quest'ottica, a fondamento delle sue scelte educative e didattiche, la scuola fa riferimento:

a) Ai principi della Costituzione

b) Alla Legge n° 53/03 e Nuove indicazioni per il Curricolo (D.M. 16 novembre 2012)

c) Alla Legge 13 luglio 2015, n. 107 La buona scuola

d) Alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018

e) Ai principi della Chiesa

1.1.a Principi della Costituzione

Il POF della nostra scuola si ispira agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana e alla normativa vigente in merito alla legislazione scolastica. In particolare la nostra scuola garantisce:

- **l'uguaglianza** di tutti gli alunni senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e/o socio economiche;

– **l'obiettività** e l'equità nell'erogazione del servizio;

– **la regolarità** e la continuità del servizio offerto da tutte le sue componenti;

– **l'accoglienza** dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi in

situazioni particolari (stranieri) e situazioni problematiche (handicap)

- la massima **semplificazione** delle procedure, un'informazione completa e trasparente della propria attività educativa, amministrativa, didattica e dei propri orari.
- **l'aggiornamento** e la **formazione** del personale docente in collaborazione con istituzioni ed enti culturali
- **una programmazione** che assicura, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la formazione del bambino secondo gli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

1.1.b Leggi e decreti

All'interno del suo progetto educativo/didattico, in riferimento all'autonomia progettuale, la scuola tiene presenti le vigenti normative in materia scolastica, pensando e promuovendo con il proprio operare un'azione educativa centrata sulla "persona" in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

1.1.c I principi della Chiesa

La scuola sviluppa il progetto educativo/formativo all'interno della concezione cristiana della vita e della realtà prefiggendosi di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla tradizione, alla Chiesa e...alla spiritualità francescana.
- il riconoscimento del valore e della dignità di ogni persona, dono di Dio, alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativo - didattica ;
- la valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità: fisiche- psichiche- spirituali per favorire uno sviluppo integrale, rispettando i ritmi di crescita e i bisogni del soggetto educando;
- favorire nel vissuto quotidiano, esperienze di promozione dei valori umani, sociali e religiosi;
- il riconoscimento della famiglia come prima e principale responsabile dell'educazione dei figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola;
- la realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga tutte le sue componenti nell'esperienza educativa secondo una visione cristiana
- la testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici;
- l'apertura alla Chiesa locale;
- l'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno;

1.2 Identità della scuola

Chi siamo

La scuola dell'infanzia Paritaria " Figlie di S. Francesco" è una scuola cattolica, gestita dall'Istituto "Figlie di S. Francesco" sorto nel 1611 a Borgo a Mozzano (Lucca).

Tale scuola ha avuto inizio nel 1974 per soddisfare una esigenza sociale quale l'educazione prescolare, avvertendola come espressione della propria identità Religiosa, ma soprattutto affinché ogni bambino possa sviluppare le sue facoltà intellettuali, morali, sociali...

E' inserita territorialmente nell'Istituto comprensivo "F. Severi" via Alfieri, 26. La scuola è aperta a tutti coloro che, inseriti nel territorio, chiedono l'iscrizione, senza tener conto delle diversità fisiche, culturali e religiose.

La nostra scuola dell'Infanzia è riconosciuta paritaria, ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n°62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001 con Decreto ministeriale del 28/02/2001 prot. N° 488/4530 del 28/02/2001. Svolge il Servizio Scolastico senza fini di lucro e non è legata a società aventi fini di lucro.

La scuola "Figlie di S. Francesco" si ispira, come **scuola cattolica**, all'educazione cristiana della vita e ha come fine specifico **l'educazione integrale del bambino** nella sua individualità, irripetibilità e globalità.

Una dimensione molto importante del Progetto Educativo è l'educazione cristiana che vuole formare l'uomo e il cristiano. In questo contesto un posto preciso e significativo è rappresentato dall'insegnamento della Religione Cattolica che viene impartito, in maniera sistematica, durante tutto l'anno scolastico.

1.3 CONTESTO EDUCATIVO

In un'ottica di condivisione di responsabilità dell'educazione, formazione e crescita dei bambini, come richiamato dalla Circolare MIUR prot.n.1972 dd. 15.09.2015, è compito fondamentale delle famiglie partecipare e contribuire, insieme alla scuola, al percorso educativo e formativo dei propri figli.

In tal senso la scuola organizza situazioni formali ed informali di coinvolgimento diretto dei genitori attraverso:

- **incontri formativi** con i genitori dei bambini nel corso dell'anno scolastico
- **incontri di presentazione del P.T.O.F.** per illustrare alle famiglie il piano relativamente all'anno in corso e alla programmazione triennale
- **incontri tra genitori e insegnanti**
- **colloqui individuali**
- **il Consiglio della Scuola** composto dal coordinatore didattico e dal rappresentante dei genitori e dalle insegnanti.

In tal senso si rende effettivo il diritto-dovere delle famiglie di conoscere e condividere i percorsi formativi proposti e di scegliere con consapevolezza e libertà la scuola per i propri figli, potendo analizzare e valutare le attività didattiche, i progetti e le tematiche che i docenti affronteranno durante l'anno, che in ogni caso dovranno risultare coerenti con i programmi previsti dall'attuale

ordinamento scolastico e con le linee di indirizzo emanate dal MIUR.

La scuola predispone, condivide ed attua un Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) che, con riguardo al triennio di riferimento, esplicita annualmente i contenuti della proposta e dei percorsi didattici da realizzare nel corso dell'anno scolastico.

Sulla base delle normative e delle disposizioni richiamate in precedenza, le scuole dell'infanzia indirizzano il proprio POF promuovendo:

- **il pieno sviluppo della persona umana**, per contribuire a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza di tutti i cittadini
 - **l'uguaglianza delle opportunità educative e formative**
 - **l'accoglienza e l'inclusione**, predisponendo una programmazione delle attività educative che prevedano una didattica personalizzata e attenta ai bisogni di ciascuno (es: le disabilità, i disturbi specifici di apprendimento e, i disagi socio-culturali ed economici).
 - **La valorizzazione delle pluralità delle culture** familiari, linguistiche, etniche e religiose
 - **lo sviluppo delle competenze**, i bambini arrivano a scuola con bagagli ricchi e variegati di esperienze cognitive ed emotive che si arricchiranno attraverso il gioco e l'apprendimento, che la scuola saprà veicolare favorendo lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
 - **La partecipazione attiva delle famiglie** negli Organismi di partecipazione previsti dal Regolamento del servizio e nelle altre modalità definite dall'offerta formativa specifica delle singole realtà scolastiche
- **l'apertura del territorio** intesa come prassi educativa che vede coinvolta l'intera comunità e la crescita di una cittadinanza attiva e solidale.

1.4 Finalità e caratteristiche

La Scuola si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale ed armonico del bambino, secondo le specifiche realtà individuali attraverso:

- a) la maturazione dell'identità** fisica, intellettuale, affettiva, relazionale, aiutando il bambino a sviluppare atteggiamenti di autostima, sicurezza, curiosità e stupore, promuovendo situazioni di apprendimento individuale e cooperativo
- b) la conquista dell'autonomia** aiutando il bambino a compiere scelte autonome nel rispetto di sé, dei propri bisogni, degli altri e dell'ambiente, attraverso esperienze concrete e calate nella vita quotidiana
- c) lo sviluppo delle competenze** aiutando il bambino attraverso esperienze di apprendimento sensoriali, percettive, linguistiche, motorie, intellettive, ad acquisire abilità specifiche, ad

affinare ed arricchire le sue conoscenze, a valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa

d) visione cristiana della vita in termini di conoscenza e di esperienza, attraverso esperienze di apprezzamento dei valori cristiani

e) la promozione del senso della cittadinanza attraverso attività e iniziative atte a favorire la scoperta degli altri, dei loro bisogni e lo sviluppo della capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

1.5 I soggetti coinvolti

I bambini.

I bambini che arrivano alla scuola dell'infanzia hanno tutti una loro storia che li differenzia molto gli uni dagli altri, alcuni provengono dal nido altri no, hanno livelli di autonomia, competenze, capacità relazionali e vissuti emotivi molto diversi. La scuola deve essere in grado di rilevare ed accogliere tali differenze, potenziare le capacità di ciascuno e promuovere quelle mancanti o in evoluzione, deve saper rispondere alle domande a volte impegnative e inaspettate che i bambini pongono attraverso la cura degli ambienti e l'organizzazione di situazioni di apprendimento adeguate.

Le famiglie

Sono il primo ambiente sociale che il bambino incontra, il più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo; sono da considerare come portatrici di risorse che la scuola non può non valorizzare e far crescere in una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

I docenti

Un indispensabile fattore di qualità della scuola è dato dalla presenza di insegnanti preparati, motivati, attenti e sensibili alle necessità dei bambini; lo stile educativo dei docenti volto all'ascolto, all'osservazione, all'accompagnamento, alla partecipazione emotiva, al sostegno e all'incoraggiamento è fondamentale nella promozione di un contesto educativo e coerente e nella progettualità intenzionale di spazi, tempi, routine e attività didattiche. La professionalità dei docenti si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione e la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni orientate all'innovazione e alla condivisione, nonché di una leadership stimolante ed educativa.

2. LE CONDIZIONI GENERALI DI SVOLGIMENTO DI SERVIZIO

2.1 ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

La scuola dell'infanzia "Figlie di S. Francesco" è stata costruita al Villaggio Dante N.14 -Arezzo in una parte dell'abitazione delle suore " Figlie di San Francesco. Si trova nella periferia della città'.

La Scuola dell'infanzia " Figlie di San Francesco", ente autonomo con riconoscimento giuridico, opera sul territorio dal 1974 e' presente come scuola cattolica ed e' gestita dall'istituto delle suore " Figlie di San Francesco", che con carità silenziosa trasmette lo spirito francescano.

Ha ottenuto il riconoscimento di parità scolastica con decreto ministeriale prot.n.488/4327 del 28 febbraio 2001.

2.2 MODALITÀ' E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio che svolge la scuola si fonda sui principi della vita evangelica vissuta in semplicità sulle orme di S. Francesco.

SERVIZI OFFERTI:

Mensa La scuola passa il pranzo completo fornito dalla "i sapori della nonna" . Il menù, visto e approvato dalla A.S.L. , è suddiviso in 4 settimane, la cui tabella è esposta in refettorio e consegnata ai genitori nella prima assemblea per la conoscenza diretta degli alimenti dati ai bambini.

Le Insegnanti e il personale Ausiliario partecipano ai corsi di aggiornamento (ai sensi del RE 852/04) per il piano AUTOCONTROLLO E HACCP nella produzione di alimenti, nozioni di microbiologia, legislazione alimentare e a quelli di formazione per la preparazione o somministrazione di alimenti con prodotti privi di glutine (Delibera 1036/05 della Regione Toscana).

ORARIO GIORNALIERO E SETTIMANALE:

Dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal Lunedì al Venerdì per 1400 ore annuali.

Con richiesta scritta alla segreteria e' possibile usufruire dei seguenti servizi:

Apertura anticipata alle ore 7:30 e Chiusura posticipata alle ore 17:00.

Il ritmo della giornata salvaguarda il benessere psicologico e tiene conto della percezione individuale del tempo e delle sue componenti emotive.

- Ore 08,00 - 09.30: Accoglienza, gioco libero e guidato
- Ore 09,30 - 10,00: Preghiera, canti, presenze....
- Ore 10,00 – 11,30: Suddivisione in gruppi per attuare le attività didattiche previste.
- Ore 11,30 – 1150: - Attività di preparazione al pranzo.
- Uscita dei Bambini che pranzano a casa.
- Ore 12,00 – 13,10: Pranzo.

- ⤴ Ore 13,45 – 14,00: Giochi in salone o all'aperto
- ⤴ Ore 13,10-14,30 : Uscita Intermedia.
- ⤴ Ore 14,30 – 15,30: In sezione – continuazione delle attività didattiche
- ⤴ Ore 16,00: Uscita.

CALENDARIO SCOLASTICO:

La scuola, consultando il Rappresentante dei genitori e sulla base del Calendario Scolastico Regionale, redige il proprio Calendario che viene presentato ai genitori nella Prima Assemblea dell'anno scolastico.

***ISCRIZIONI ALLA SCUOLA**

L'iscrizione alla scuola si effettua di norma tra Gennaio e Febbraio (seguendo le linee del MIUR).
La domanda d'iscrizione si presenta per iscritto alla scuola con la quota annuale.

***INSERIMENTO**

L'inserimento a scuola è un evento particolarmente significativo per i bambini e le famiglie.
La scuola cerca di supportare i genitori e i bambini nell'affrontare la nuova situazione di vita, garantendo gradualità nel processo di ambientamento e favorendo l'instaurarsi del rapporto di reciproca fiducia tra adulti e tra adulti e bambini.

Nella scuola ciò avviene nel mese di settembre, con tappe graduali su contesti predefiniti, concordate insieme alle insegnanti e in base alle esigenze del singolo bambino e della famiglia.

MEZZI DI TRASPORTO: I bambini frequentano la scuola con mezzi propri

SERVIZIO SANITARIO PUBBLICO:

La scuola non usufruisce del servizio sanitario pubblico.

DOCUMENTI:

La Scuola è in possesso dei seguenti documenti: P.T.O.F., Progetto Educativo, Carta dei servizi, Regolamento Organizzativo (che viene consegnato ai genitori al momento dell'iscrizione).

Tali documenti, insieme ad altri, sono presentati ai genitori e conservati in un archivio e venendo debitamente aggiornati.

La Scuola ritiene importante avere l'archivio: esso rappresenta parte della memoria ed è uno strumento di lavoro, di verifica per una continuità didattica e organizzativa

3. LE RISORSE

3.1 RISORSE STRUTTURALI

La scuola è presente nella città di Arezzo dal 1974 come scuola cattolica gestita dalle stesse religiose, le quali trasmettono, con carità silenziosa, lo spirito francescano.

L'attuale edificio scolastico è stato modificato e adeguato nel corso degli anni, secondo le Leggi vigenti per la sicurezza dell'ambiente.

Edificio costruito con criteri prevalentemente didattici, attualmente è così strutturato:

- Tre aule spaziose per le attività delle tre sezioni,
- un'aula per le attività collettive.
- un ampio refettorio,
- servizi igienici adeguati;
- sala da gioco coperta;
- cortile da gioco all'aperto;
- un grande parco verde intorno per passeggiate giochi all'aperto esplorazione della natura.

3.2 RISORSE MATERIALI

- Materiale didattico per attività che favoriscono la comunicazione - la socializzazione, il pensiero logico, il senso percettivo, linguistico, costruttivo, creativo
- strutture e materiali adeguati per l'educazione motoria
- televisione, videoregistratore, fotocopiatrice, macchina fotografica, lettore CD, computer a disposizione....

3.3 RISORSE UMANE

***I bambini**

La nostra principale risorsa umana sono i bambini senza i quali, la stessa scuola, non potrebbe esistere. È per questo che sono considerati il fulcro del sistema scolastico e il centro del nostro operato. Infatti, *prima di tutto vengono i bambini* ed è la loro tutela la priorità di ogni insegnante e del personale che ci lavora.

***Personale docente**

- 1 Coordinatrice Didattica
- 4 docenti

***Personale non docente**

- 2 ausiliarie (suore e laiche)

***Famiglie**

Le famiglie, durante l'intero anno scolastico, collaborano attivamente alla vita della scuola eleggendo il loro rappresentante, partecipando alle assemblee, alle riunioni.

Sono una risorsa importante per l'aiuto che manifestano mettendosi a disposizione, con le rispettive competenze, a favore della scuola.

Grazie a questo importante rapporto che si crea nel corso degli anni, sono loro stessi che promuovono la scuola continuando a fare "pubblicità" e rendendo così possibile la "sopravvivenza" della scuola stessa.

3.4 RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Le risorse economiche della scuola sono costituite:

- dalle rette mensili versate dai genitori dei bambini;
- dal piccolo contributo del Comune di Arezzo regolato mediante convenzione;
- dal contributo della Regione Toscana
- dal MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

La gestione economica e finanziaria della scuola è affidata all'Istituto stesso

Dall'anno scolastico 2013/2014 i genitori, a seguito di una normativa della Regione Toscana, usufruiscono annualmente di una riduzione sulle rette sulla base dell'ISEE da rinnovare ogni anno all'uscita del nuovo bando della Regione

4. I RAPPORTI

4.1 CON LA FAMIGLIA

Nella Scuola dell'Infanzia l'integrazione funzionale tra Scuola e Famiglia rappresenta la condizione essenziale in cui si sviluppano le potenzialità che il Bambino esprime nel rapporto con i due ambiente. Le Famiglie sono attivamente presenti nella Scuola attraverso il Rappresentante di sezione e le Assemblee.

Nella prima assemblea vengono messi al corrente e coinvolti nei progetti che verranno svolti durante l'anno scolastico.

La Scuola propone 2 colloqui annuali tra Docenti e Genitori.

In questi incontri individuali il genitore avrà modo di conoscere "il cammino" realizzato dal figlio e di comunicare quanto ritiene utile affinché ci sia una costante collaborazione nell'opera educativa.

Inoltre, su appuntamento, ogni genitore può chiedere informazioni riguardanti il figlio e viceversa.

Le insegnanti di fronte a problematiche particolari, non potendo fare diagnosi, pongono il problema ai genitori affinché acquistino consapevolezza e si attivino per cercare la soluzione più idonea per il loro bambino.

4.2 ACCORDI DI RETE CON ALTRE SCUOLE DELL'INFANZIA

La scuola si pone in un rapporto di collaborazione con le diverse scuole dell'infanzia del territorio aderenti alla Fism attraverso l'adesione

al Coordinamento - pedagogico proposto dalla Fism stessa.

5. IL PERSONALE SCOLASTICO

Per tutto il personale viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISM.

Per ogni persona dipendente della scuola è stato stipulato il contratto individuale di lavoro.

Le figure professionali presenti nella scuola sono:

- **il coordinatore didattico**
- **il personale insegnante ed educativo**
- **il personale delle attività integrative (esterno occasione)**
- **il personale ausiliario**

Il personale insegnante ed educativo:

programma, realizza e valuta unità di apprendimento favorenti lo sviluppo complessivo del bambino, prediligendo un approccio ludico. Favorisce i processi di interazione positiva nei gruppi di bambini e personalizza le azioni educative

partecipa alla gestione sociale della scuola e cura i rapporti stabili con le famiglie e con il territorio.

Il personale ausiliario contribuisce alla costruzione di un corretto clima educativo all'interno della scuola e ad assicurare una situazione ambientale adeguata alle esigenze ed ai bisogni dei bambini.

Svolge compiti di pulizia e riordino degli ambienti scolastici e delle aree esterne di pertinenza;

5.1 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La Scuola favorisce l'aggiornamento professionale del personale scolastico (docenti e non docenti) attraverso corsi e lezioni organizzati da Associazioni (FISM

ed altri Enti). Infatti le Insegnanti partecipano, ogni anno, a circa 40 ore di formazione, come da Contratto di Lavoro, promosse dalla *Federazione Italiana Scuole Materne* (FISM) di, cui la Scuola aderisce da molti anni.

Le insegnanti partecipano anche ai:

- Corsi Fism Provinciali e Regionali;
- Corsi promossi dalla Scuola per genitori.
- Giornate organizzate dall'Ufficio Diocesano Scuole Cattoliche.
- L'insegnante di Religione Cattolica partecipa ai corsi di aggiornamento

organizzati dall'Ufficio Diocesano per l' I.R.C.

La Scuola contribuisce all'auto-formazione delle proprie insegnanti fornendo materiale didattico come Guide aggiornate, . Diverso materiale viene reperito da siti specifici su internet. L'aggiornamento inteso come "formazione permanente" è la volontà di vivere il proprio impegno professionale come processo dinamico di autoeducazione. La professionalità di ogni docente richiede una buona e solida preparazione culturale in continuo aggiornamento, un'apertura alla vita di comunità e alle esperienze educative conservando freschezza didattica. Inoltre il docente è motivato a porre particolare attenzione a tutti i bambini in quanto diversi, per promuovere le abilità specifiche di ciascuno. E' importante che l'intervento educativo-didattico sia flessibile per rispettare i ritmi e i tempi di sviluppo e apprendimento di ogni alunno.

6. PROGETTO CURRICOLARE

6.1 Il curricolo

Tutte le azioni educative promosse dalla scuola sono finalizzate a riconoscere, ascoltare, sostenere e valorizzare ciascun bambino, favorendo un percorso educativo rispondente ai suoi bisogni e nel contempo attento agli aspetti relazionali con i pari e con l'adulto.

Nello specifico nella nostra scuola dell'infanzia:

I primi giorni vengono dedicati **all'accoglienza** organizzata in modo differenziato, sia come tempi che come spazi, per le diverse età promuovendo attività e situazioni favorevoli **all'osservazione**.

Successivamente si lavorerà per **progetti educativi**

6.2 Obiettivi formativi

La nostra Scuola dell'Infanzia si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi formativi così individuati si realizzano in continuità rispetto a quanto previsto dai Nuovi Orientamenti del 2012. I traguardi educativi che la scuola punta a far raggiungere ad ogni bambino nel rispetto delle sue capacità e caratteristiche, fanno riferimento a specifici campi di esperienza così sintetizzabili:

- **il sé e l'altro** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- **il corpo in movimento** (identità, autonomia, salute)
- **immagini, suoni e colori** (arte, musica, multimedialità)
- **i discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura)
- **la conoscenza del mondo**(ordine, misura, spazio, tempo, natura) Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa relativa all'autonomia scolastica, che rimanda ad ogni scuola dell'infanzia e alla sua autonomia il compito dell'organizzazione didattica, finalizzata allo sviluppo e potenziamento delle competenze di ciascun bambino (nel rispetto dei livelli

minimi fissati dal Ministero), la nostra Scuola, sulla base di una riflessione e formazione condivisa, ha deciso di tradurre i campi di esperienza previsti dal ministero e gli obiettivi in essi contenuti, facendo riferimento alle corrispondenti aree di sviluppo. In questo modo la scuola mantiene l'assetto pedagogico che si è rivelato per essa più efficace, nel rispetto e nella garanzia di quanto previsto in termini di legge.

Ne consegue la realizzazione di un lavoro educativo che si concentra su tutte le aree di sviluppo del bambino e precisamente:

- identità/autonomia
- - alterità/relazione
- - comunicazione/ascolto/linguaggio
- - emozionalità/dimensione religiosa
- - immaginazione/creatività
- - funzioni cognitive/operazioni mentali

6.3 Criteri metodologici

Il percorso educativo viene attivato tenendo in considerazione alcuni criteri metodologici fondamentali:

- l'organizzazione degli **spazi**, il più possibile accoglienti, stimolanti, rispondenti alle esigenze dei bambini, che consentano la realizzazione di attività libere o strutturate, differenziate e progressive.
- la valorizzazione della vita di **relazione** nelle diverse modalità che è alla base dello - star bene a scuola - e che favorisce i rapporti tra i bambini e tra adulti e bambini. L'opportunità di lavorare in coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato con o senza l'intervento dell'insegnante favorisce gli scambi e facilita l'interazione.
- la valorizzazione del **gioco strutturato** e non che costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.
- la valorizzazione di attività di **esplorazione e di ricerca** che stimolano la naturale curiosità del bambino creando situazioni di apprendimento mirate e motivanti, sia all'interno della scuola che all'esterno
- l'attenzione costante ai **processi** più che ai prodotti
- il rispetto dei **tempi** e dei **ritmi** di lavoro del singolo

Riguardo gli **stili di apprendimento** degli alunni l'azione educativa sarà rivolta a :

***favorire modalità di apprendimento**

***potenziare modalità di apprendimento**

“ spontanee ”

poco sviluppate

Nel rispetto degli stili di apprendimento dei singoli, si metteranno in atto interventi che rispondano a bisogni reali del bambino rendendolo capace di scegliere, confrontare, creare oltre che riprodurre.

6.4 Handicap e svantaggio

La scuola materna in base ai principi di ispirazione che la contraddistinguono, riserva particolare attenzione alle persone più deboli o a rischio, cercando di dare risposte, qualora si presentassero, ai problemi dell'handicap e dello svantaggio. Le docenti sostengono in prima persona l'eventuale processo di integrazione, collaborando con gli operatori esterni (ASL,

6.5 Organizzazione del tempo scuola

La scuola organizza i suoi tempi principalmente in funzione ai bisogni dei bambini, pur tenendo presenti le esigenze dei genitori e della comunità nella quale opera. Sulla base di tali esigenze la scuola pianifica tempi dedicati ad “attività formali” e tempi destinati ad esperienze educative “informali”. Anche gli spazi vengono utilizzati in modo organizzato sia quelli interni (aule, mensa) sia quelli esterni (cortile, giardino). Viene realizzata, con cura ed attenzione particolare, l'organizzazione dello spazio sezione. In tale ambito scolastico vengono creati degli angoli in cui il bambino trova materiale facilmente accessibile, adatto alla sua età, ai suoi bisogni ed interessi.

***Laboratori / intersezione**

Le varie attività vengono condotte su due livelli:

- **Attività di sezione:** Si svolgono attività individuali (verifiche sulle esperienze proposte nel laboratorio) o di gruppo, situazione che risponde al bisogno del bambino di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti ed i compagni.
- **Attività di Laboratorio:** E' la situazione che permette alle insegnanti di lavorare con piccoli gruppi di bambini favorendo, e creando un contesto ideale all'osservazione e alla personalizzazione delle proposte educativo- didattiche.

Il Laboratorio crea la situazione ideale per mettere in atto modalità di relazione tra bambini e adulti fondate sull'ascolto, sull'incoraggiamento all'esplorazione e alla sperimentazione, nel rispetto dei ritmi e dei tempi diversi.

6.6 Accoglienza e Continuità

Nella programmazione educativo- didattica occupano un posto di particolare importanza

L'accoglienza e la continuità:

- **L'accoglienza** perché focalizza l'attenzione sul presente, cogliendo e valorizzando tutti gli aspetti che di esso vengono alla luce, e tiene in massima considerazione il passato come bagaglio di esperienze che il soggetto porta con sé.
- **la continuità** perché permette di proiettare nel futuro il presente, facendo in modo che ne diventi storia e punto di partenza per un lavoro che sia il più possibile mirato e a vantaggio del soggetto coinvolto.

***Progetto Accoglienza (anche bambini anticipatori di 2 anni e mezzo).**

L'accoglienza rappresenta un obiettivo che va costantemente tenuto in considerazione, attraverso il quale l'insegnante si rende disponibile verso il bambino e la famiglia, ascolta, da risposta alle richieste mettendo in atto strategie educative mirate, progettando spazi, tempi, attività didattiche in modo attento, valorizzando e recuperando le esperienze, gli interessi, le attese, le relazioni affettive. L'accoglienza non si limita al primo periodo di scuola, ma è lo stile che caratterizza il clima scolastico di tutto l'anno.

Per questi bambini si mira ad un distacco graduale dal genitore o dalla persona adulta che lo accompagna a scuola, alla quale viene chiesto di collaborare attivamente durante questa fase di inserimento, rimanendo a scuola insieme al bambino.

Per favorire l'inserimento dei "nuovi" la loro entrata nell'ambiente scolastico è graduale.

Iniziano qualche ora al mattino e successivamente viene loro proposta la frequenza per mezza giornata. In seguito i tempi saranno gradualmente aumentati, inserendo anche il momento del pranzo, rispettando così i bisogni, i ritmi e i tempi di ciascuno

***Progetto continuità**

La scuola è particolarmente attenta a mantenere un rapporto sinergico con il territorio e con le risorse presenti in esso, facendo proprio il principio della continuità. Essa si propone di favorire la continuità sia in senso orizzontale che verticale.

➤ Continuità orizzontale

La continuità orizzontale comprende tutte le iniziative di promozione umana, sociale, culturale e professionale che la scuola si impegna a promuovere e a sostenere, coinvolgendo tutte le sue componenti in collaborazione con il territorio.

All'interno della scuola:

- Assemblea dei genitori all'inizio, durante e alla fine dell'Anno scolastico per una maggiore coerenza nello stile educativo.
- 2 Colloqui individuali (di solito Ottobre-Maggio) con i genitori dei bambini.

- ⤴ Elezione del Rappresentante dei genitori.
- ⤴ Incontri di questi Organi
- ⤴

➤ **Continuità verticale**

La continuità verticale è intesa come **raccordo con la scuola primaria**.

Essa non è di facile attuazione poiché, come si diceva all'inizio, la scuola è frequentata da molti bambini che non fanno parte del nostro Istituto Comprensivo e che, quindi, andranno alla scuola primaria lontano da quelle ubicate nelle nostra zona.

Diamo, naturalmente, la piena collaborazione partecipando classi e fornendo indicazioni a scuole più lontane ogni volta che viene richiesto.

6.7 La documentazione

Per ogni bambino le insegnanti documentano il percorso formativo, raccogliendo:

- Le informazioni date dalla famiglia;
- Le descrizioni dei profili educativi del bambino
- Gli elaborati più significativi dei bambini
- Alcune foto che, al termine dell'anno scolastico saranno consegnate alle famiglie.

Le attività saranno documentate per genitori, colleghi e bambini tramite i prodotti dei bambini stessi, tale materiale sarà in parte esposto all'interno della scuola durante l'anno scolastico e, al termine dell'anno. Infine raccolto e consegnato alle famiglie.

Foto, filmati, costituiranno materiale interessante per documentare i percorsi fatti e daranno modo alle insegnanti di comunicare, confrontarsi sul lavoro svolto.

6.8 Ampliamento dell'offerta formativa

L'Offerta Formativa è costituita dagli obiettivi disciplinari e cognitivi che vengono conseguiti nello svolgimento delle attività previste dalle Indicazioni per il curricolo Nazionali dei Piani di studio Personalizzati.

La scuola dell'infanzia arricchisce l'offerta formativa:

- attivando laboratori
- elaborando progetti che costituiscono un approfondimento ed un'integrazione all'offerta formativa

I Progetti e i laboratori

i progetti/laboratori rappresentano un'occasione di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa della scuola.

Essi sono finalizzati a:

*sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale.

*Consentire un'ulteriore estensione delle attività didattiche.

*Motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico-ludico-motorio.

*Potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso tipi di attività favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento o in situazioni di svantaggio socio-culturale.

6.9 Attività integrative

Durante l'anno vengono svolti laboratori volte ad ampliare la conoscenza e a maturare una maggior consapevolezza del proprio corpo.

Essi sono:

Laboratorio di lingua inglese.

Laboratorio motorio-ludico .

Laboratorio musicale .

I progetti delle attività integrative sono annuali poichè il personale docente può variare e di conseguenza non è possibile effettuare programmazioni di lungo periodo.

6.10 Verifica e valutazione

Nella scuola dell'autonomia la valutazione assume carattere prevalentemente formativo e pertanto si configura come VALUTAZIONE CONTINUA che viene utilizzata per la elaborazione della programmazione e per la regolazione dell'attività educativa e didattica, al fine di individuare le condizioni che rendono possibile il successo formativo.

La valutazione che regola il processo educativo è una riflessione generale sullo sviluppo complessivo, nei vari momenti: diagnostica, in itinere, sommativa.

In una scuola attenta all'individualizzazione ed alla personalizzazione, la valutazione dell'alunno guida gli insegnanti a conoscere e sviluppare le potenzialità di ogni soggetto.

Il giudizio è pedagogicamente valido se è specifico e concreto in relazione ai diversi campi d'esperienza, alle diverse discipline e se è in grado di indicare elementi da potenziare per migliorare la crescita, per favorire l'apprendimento di ciascun soggetto.

La valutazione è un momento importante che riguarda tutto il sistema scolastico formativo nel suo insieme ma anche le specifiche aree di intervento educativo didattico. Deve essere intesa come

forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini. Il Collegio Docenti quindi, mette in atto azioni di verifica e di valutazione in momenti diversi dell'anno:

a. un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia

b. momenti interni al percorso educativo condivisi da tutte le insegnanti

c. un momento finale di sintesi per la verifica degli esiti formativi che permettono di cogliere del bambino:

- Le competenze raggiunte

- Lo sviluppo affettivo-emotivo

- Le modalità di relazione

Gli atti di verifica e valutazione del Collegio Docenti si realizzano nei diversi periodi dell'anno attraverso l'impiego di strumenti e criteri specifici (griglia delle competenze) inerenti alle attività strutturate proposte, tenuto conto anche delle informazioni provenienti dall'osservazione occasionale realizzata durante gli altri momenti della giornata.

IL PRESENTE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E' STATO
CONDIVISO E APPROVATO DA TUTTE LE COMPONENTI SCOLASTICHE

AREZZO 10/09/2021

LA COORDINATRICE
THRESIAMMA JOSEPH

IL GESTORE
RANCAN ELENA

